



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 1 - 84047 Capaccio (SA) Tel 0828.812203 – 0828.812201
fax 0828.812239

sito internet: www.comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 99

Del, 28 MAR. 2012

Il Commissario Straordinario
(Decreto Presidente della Repubblica del 27-01-2012)

VISTA la nota della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo – Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, recante prot. n. 18020/2012 del 13-03-2012, avente ad oggetto “Intervento in Via Linora – Lido Cascata”, con la quale si richiama per gli adempimenti di competenza, la nota prot. n. 5100 del 05-03-2012, del Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco, ai sensi del combinato disposto dell’art. 54 del T.U.E.L. n. 267/2000 e della Legge n. 225/1992, al fine della tutela della pubblica e privata incolumità;

VISTA la nota fax prot. n. 5100 del 05-03-2012, a seguito della comunicazione acquisita al ns. prot. gen.le al n. 7566 del 06-03-2012 del Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco, avente ad oggetto “Intervento in Capaccio, via Linora – “Lido Cascata S.a.s.” di Vertullo Elisabetta & C., con scheda d’intervento n. 1682 del 28-02-2012 “;

PRESO ATTO che dalla preindicata nota del Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco con prot. n. 5100 del 05-03-2012, si interveniva presso lo stabilimento balneare, denominato <lido Cascata>, per un incendio di una baracca in legno, verificatosi in data 28-02-2012, riscontrandosi la presenza di un serbatoio gpl, da litri 3000, della ditta Kalorgas, con matricola n. 15625, in località Linora, del Comune di Capaccio, al foglio di mappa n. 54, nell’ambito ed in prossimità della particella n. 24;

CONSIDERATO che all’atto del sopralluogo dei Vigili del Fuoco, si rilevava che l’attività è soggetta al controllo di prevenzione incendi, in quanto inserita al n. 4.b/A del D.P.R. n. 151/2011, per la quale non risultava essere stato richiesto il certificato di prevenzione incendi, ai sensi delle leggi vigenti;

PRESO ATTO che si segnalava al Comune di Capaccio, per i provvedimenti di competenza, la circostanza della mancata richiesta all’Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale di Salerno dei Vigili del Fuoco, da parte del titolare dell’attività, del certificato di prevenzione incendi, in quanto previsto nella circostanza, ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 577 del 29-07-1982 e dell’art. 16, comma 5 del D. Lgs. Governo n. 139 del 08-03-2006;

RILEVATO che da quanto evidenziato dagli atti dell’intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, si ritiene necessario, per motivi di sicurezza, l’interdizione dell’area interessata dall’incendio e la rimozione del serbatoio gpl da litri 3000, fino a che non sia stati effettuati tutti i lavori di ripristino e messa in sicurezza, da parte di tecnici qualificati che il caso richiede;

RILEVATO che lo stato dei luoghi dell'area e delle strutture interessate dall'intervento dei VV.F. , presso lo stabilimento balneare denominato "lido Cascata", come si evince dalla nota prodotta dagli stessi con prot. n. 5100 del 05-03-2012, costituisce serio pericolo, necessitando di urgenti ed improrogabili lavori diretti a tutelare la pubblica e privata incolumità;

RITENUTO che non è possibile tollerare la permanenza nell'area, con siffatti contingenti rischi;

DATO ATTO che, al fine di limitare il potenziale del rischio, si ritiene opportuno intimare al responsabile della struttura medesima ed il titolare del serbatoio gpl, ditta Kalorgas S.p.A. ad interdire l'accesso all'area, con l'ausilio di opportune specifiche attrezzature ed alla rimozione del serbatoio stesso;

CONSIDERATA l'urgenza di rimuovere il pericolo in atto per evitare dannose conseguenze a persone e cose, stante l'ubicazione della struttura e la vocazione/destinazione ad uso pubblico;

Visto l'art. 54 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

Alla sig.ra Elisabetta VERTULLO nata il 15-05-1965, in Capaccio (Salerno) ed ivi residente alla località Licinella, nella qualità di legale rappresentante pro-tempore della "Lido Cascata S.r.l." ed alla Kalorgas S.p.A. – Filiale Napoli, alla via Argine, n. 259, di provvedere all'immediata rimozione del pericolo derivato dall'incendio verificatosi, di cui in epigrafe, ripristinando e rassettando la superficie interessata, effettuando tutti i lavori di ripristino e messa in sicurezza e la rimozione del serbatoio gpl, da 3000 litri, da parte di imprese e tecnici qualificati che il caso richiede, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla notifica della presente ordinanza, munendosi delle relative autorizzazioni e/o provvedimenti amministrativi previsti per legge, rilasciati da parte dei competenti Uffici ed Enti.

CON DIFFIDA

Che in mancanza dell'esecuzione dei lavori di ripristino e messa in sicurezza e della rimozione del serbatoio gpl, da 3000 litri, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa in materia specifica, si procederà all'esecuzione delle operazioni in danno, con recupero delle spese, a carico delle ditte richiamate.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato alla sig.ra Elisabetta VERTULLO nella qualità di legale rappresentante pro-tempore della "Lido Cascata S.r.l." ed alla Kalorgas S.p.A. – Filiale Napoli, alla via Argine, n. 259, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato e che esemplare di detto atto venga trasmesso:

- a) Al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- b) Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno,
- c) Al Prefetto di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- d) Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno;

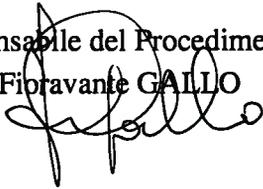
- e) Al Responsabile del Settore III – Gestione del Territorio – Sportello Unico – Protezione Civile del Comune di Capaccio;
- f) Al Segretario Generale e all’Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- g) Al Comando Polizia Locale di Capaccio, incaricato dell’osservanza della presente ordinanza/ingiunzione, cui è richiesto di relazionare, entro giorni 15 (quindici), trascorsi giorni 30 (trenta) dalla data di notifica, agli aventi causa, al fine dell’emissione dei provvedimenti consequenziali da parte degli Uffici ed Enti competenti;

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D. Lgs. 02-07-2010, n. 104, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Capaccio, 28 MAR. 2012

Il Responsabile del Procedimento
geom. Firavante GALLO



Il Responsabile del Settore III
arch. Rodolfo SABELLI



Il Commissario Straordinario
dott. Pietro DONNIACUO

